

## VERSO LE ELEZIONI

BARI - «Superare agevolmente il 4%, far vivere questo cantiere che mette insieme due parole, Sinistra e Libertà»: sono queste le aspettative, in vista delle prossime elezioni, del presidente della Regione Puglia, Nichi Vendola, che ieri a Bari, nel corso di una convention della nuova alleanza elettorale, Sinistra e Libertà, ha ufficializzato la propria candidatura alla prossima competizione elettorale per le Europee sottolineando che in ogni caso rimarrà a fare il presidente e si ricandiderà in Puglia alle regionali nel 2010. «Sinistra è la parola», ha detto Vendola, «che ha la propria ragione di esistere nel rapporto col mondo del lavoro, e oggi con la precarietà, con una condizione di privazione del futuro per una intera generazione. Dobbiamo riprenderci la parola libertà che ora è stata trasformata in uno spot pubblicitario dalla Destra».

«Come è ovvio, corro per dare una mano a un progetto politico a cui tengo molto», ha spiegato Vendola in risposta a chi ha parlato di scelta inopportuna e anche truffaldina nei confronti degli elettori, visto che dovrebbe chiedere voti per il parlamento europeo ben sapendo che rimarrà in Puglia. Il progetto politico è quello al quale fanno riferimento Verdi, Partito socialista, Sinistra democratica e Movimento

per la sinistra, in vista delle elezioni europee. «Non corro per un seggio a Strasburgo. Non c'è alcun problema per la Regione Puglia perché intendo rimanere fino all'ultimo istante al mio posto. E se Dio vuole intendo ricandidarmi alla presidenza della Regione Puglia nel 2010».

«Ho visto che sono circondato da precettori, quelli che mi danno consigli: sembrano tutti un po' consigli ininteressati. Mi dicono, attenzione se vai a Strasburgo non abbiamo un altro candidato. Come no? Io mi dichiaro candidato per le prossime elezioni regionali in Puglia. Precettori», ha continuato Vendola, «vi chiedo scusa. Io nella vita ho avuto un solo precettore

### NICHI VENDOLA

Il leader di "Sinistra e Libertà" ha ufficializzato la propria candidatura

# «Corro per il progetto politico non per il seggio a Strasburgo»

*«Resterò al governo della Regione e mi ricandiderò nel 2010  
Il Pd non può pretendere di condizionare le mie scelte»*

e quella persona ora non c'è più. E quel mio precettore mi diceva: stringi i denti, fatti forza e pensa che non sei solo e oggi, questa mattina, penso che non soltanto io ho fatto questo pensiero, ma molti di voi sono venuti qui e hanno detto "non siamo soli"».

Per Vendola la manifestazione della Cgil a Roma di sabato, «è il fatto socialmente e democraticamente più importante che sia accaduto nell'ultima stagione. Dobbiamo sentire tutti quanti molta gratitudine nei confronti della Cgil che ricorda a tutta Italia cos'è il mestiere del sindacato, in un'Italia nella quale l'occultamento della crisi può portare a mettere in campo ricette che non aiuteranno quell'area sociale di sofferenza che rischia invece di essere asfaltata e travolta». «Dario Franceschini ha fatto bene a venire alla manifestazione della Cgil a Roma ma non è sufficiente. Lo dico con rispetto a lui perché assumere un atteggiamento quasi da par condicio nei confronti delle diverse posizioni che sono in campo, significa fuggire alla sostanza», ha ribadito Vendola.

«Il Pd si deve abituare all'idea che pur essendo il più grande partito di una coalizione non ha il potere di condizionare le altre persone e gli altri partiti», ha spiegato il leader di Sinistra e Libertà. «Io non sono iscritto al Pd», ha aggiunto, «non lo sono stato. Credo che il Pd farebbe molto bene a capire le ragioni della propria crisi e consentire a tutti, incluso me, di fare quello che ho sempre fatto: io faccio politica».

«Siamo stati accanitamente anti-berlusconiani mentre anche la sinistra cominciava a bere dal calice amaro del berlusconismo e ad avere quelle

cultura e quella idea del mondo», ha ricordato Vendola. «I precari che votano Berlusconi o gli operai in cassintegrazione che votano Lega non sono masochisti però. La gente che vota a destra avendo ra-

gioni sociali per votare da un'altra parte non è strana ma è gente che ha un racconto dalla destra e non ha nessun racconto dalla sinistra».

In risposta al ministro Raffaele Fitto che ha ripreso le dichiarazioni di dirigenti del Pd per sostenere che la candidatura di Vendola per il 2010 potrebbe essere ostacolata dal suo impegno elettorale per le europee ha detto: «Penso che questo tocchi deciderlo al centro sinistra. Mi pare che Fitto può occuparsi dei problemi di casa sua. In tutti i sensi».

Vendola ha anche commentato la scelta della senatrice Adriana Poli Bortone di non aderire al Pdl per costituire il Movimento "Io Sud". «Ha condiviso responsabilità di governo e non ha alzato la voce quando giorno dopo giorno si costruiva l'emarginazione del Sud. Per cui la sua reazione è benvenuta, ma è tardiva», ha detto. Parlare del Mezzogiorno non significa proporre una melassa di lamenti, perché la questione settentrionale, il leghismo, per come si sono presentati, sono i nemici del Sud, ma anche i cannoli alla siciliana sono nemici del Sud».

### IN LISTA ANCHE LUCIANA SGRENA

La giornalista Giuliana Sgreña correrà nella prossima competizione elettorale per le europee nella lista di "Sinistra e Libertà". Sgreña ha sottolineato più volte ieri a Bari quanto sia importante la parola "Libertà", proprio quando - ha detto - in «Italia ci troviamo di fronte ad un governo autoritario». Ed è importante che questa battaglia della «Sinistra e per la Libertà parta dal Sud, dal Mediterraneo»



Nichi Vendola ieri a Bari, nel corso di una convention della nuova alleanza elettorale, Sinistra e Libertà, ha ufficializzato la propria candidatura alla prossima competizione elettorale per le Europee. Al nuovo progetto politico hanno aderito Verdi, Partito socialista, Sinistra Democratica e Movimento per la Sinistra.

